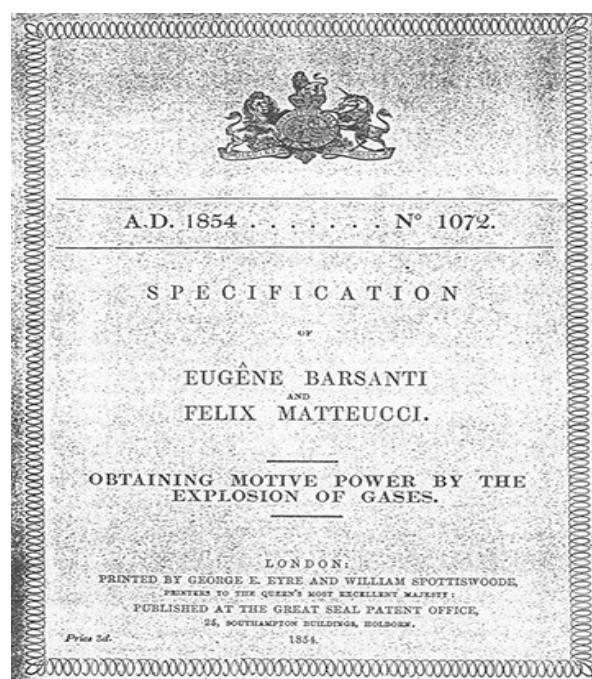




Via S. Andrea, 56
55100 LUCCA (LU)
Codice Fiscale 92032040468



ANNO 2025

Relazione delle attività svolte dalla Fondazione Barsanti e Matteucci ETS

INTRODUZIONE

Signori Consiglieri,

quest'anno è stato un anno di grandi soddisfazioni per la Fondazione. Come vedremo, le attività sono state molteplici, il Museo rappresenta sempre di più un punto di attrazione, soprattutto per la popolazione scolastica di tutti i livelli.

I fondi di contribuzione reperiti, oltre a quelli ordinari dei soci, sono stati di notevole entità: hanno contribuito in misura importante la FCRL, la Camera di Commercio di Lucca e la FBML, e ci hanno permesso di svolgere un'attività di rilievo.

Abbiamo altresì intrapreso un'attività di notevole importanza, la realizzazione di un monumento a Barsanti e Matteucci, per la quale abbiamo raccolto contributi di entità ragguardevole e che è in corso di realizzazione.

Ciò premesso si evidenziano le attività più significative svolte nell'anno 2025:

a. BRUM BRUM! Accendiamo i motori

Sia nell'anno scolastico 2024-25 che nell'inizio del successivo, hanno riscosso un lusinghiero successo le attività rivolte a gruppi di alunni, dalle scuole elementari alle superiori, allo scopo di far conoscere la storia dei due inventori lucchesi e della loro invenzione. Gli eventi sono stati organizzati nella sede della Fondazione e guidati da docenti esperti. Abbiamo avuto la visita di circa 20 scuole, fra cui due straniere, per un totale di circa 500 ragazzi.

b. Apertura del Museo Barsanti e Matteucci

Il Museo è stato aperto al pubblico da gennaio a dicembre nei fine settimana, più diverse aperture speciali per le festività e i ponti. Abbiamo avuto un totale di circa 7000 visitatori in 186 giornate di apertura. L'attività di apertura e vigilanza del museo è stata affidata alla coop Idea di Lucca.

c. Partecipazione alla "Presentazione della macchina animata di Barsanti e Matteucci" nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze.

E' stato messa in funzione per la prima volta la riproduzione di un motore di Barsanti e Matteucci ricostruito dal CMEF seguendo fedelmente disegni e progetti dei due inventori.

d. Partecipazione a "Dialoghi nei territori" organizzato da Unicoop Firenze

e. Restauro della targa commemorativa di Felice Matteucci

E' stata restaurata la targa che il comune di Lucca aveva posto sulla facciata di Palazzo Arnolfini per

ricordare il luogo natale di Felice Matteucci.

f. Evento in collaborazione con 50+

Il giorno 25 aprile si è svolta la visita guidata al Museo del motore a scoppio con interventi del fumettista Bigo e di Elio Lutri.

g. Evento in collaborazione con Lucca Classica Music Festival

Il 27 aprile, presso il Museo, è stato organizzato un concerto nell'ambito della manifestazione Lucca Classica Music Festival.

h. Convegno "L'invenzione di Barsanti e Matteucci. Storia e accensione del motore ricostruito dal CMEF"

Il 21 maggio si è svolto il convegno nella Chiesa di S. Francesco, a cui sono intervenuti quali relatori i professori Di Marco e Milazzo e rappresentanti del gruppo di tecnici appartenenti al CMEF che hanno ricostruito un motore di Barsanti e Matteucci. Successivamente, nel Giardino degli Osservanti, il motore è stato azionato. All'evento hanno partecipato più di 200 studenti delle scuole superiori ed un folto pubblico.

i. "Ruggenti passioni"

Nell'ambito della manifestazione "Notturmi Pucciniani in riva al lago", presso il teatro Pucciniano di Torre del Lago, si è svolta una conferenza a cui hanno partecipato Maria Luisa Beconcini, Elio Lutri, il fumettista Bigo ed il prof. Marco Antonelli della Scuola di ingegneria dell'università di Pisa.

j. Partecipazione a "Orientando"

All'evento, organizzato dal comune di Lucca e rivolto agli studenti delle scuole superiori, hanno partecipato Maria Luisa Beconcini e Paolo Di Marco.

k. Consegna di un modello di motore B&M al Museo dei Motori e dei Meccanismi dell'Università di Palermo.

Nell'ambito di un accordo fra la nostra Fondazione e l'Università di Palermo, si è svolto un convegno presso la Scuola di Ingegneria di Palermo durante il quale un modello di motore di B&M è stato dato in comodato d'uso all'Università per l'esposizione nel Museo.

1) Obiettivi della Fondazione ed assetto organizzativo

La Fondazione è stata costituita per le finalità previste nello statuto.

Fin dalla sua costituzione ha svolto la propria attività con una struttura molto leggera. Delega la contabilità a una società esterna e si affida per altre attività ad un professionista esterno; per quanto riguarda la sede, la Fondazione usufruisce, in regime di comodato a tempo determinato, di locali messi a disposizione dal Comune di Lucca, dove ha sede il Museo del motore a scoppio Barsanti e Matteucci, concessi a seguito della ristrutturazione completa a suo tempo finanziata da un contributo straordinario della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Per quanto concerne le attività istituzionali, sono seguite dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività istituzionali sono state seguite direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione, senza alcun compenso; mi è pertanto doveroso ringraziarli in questa sede, per il loro fattivo contributo di esperienza.

Ringrazio altresì il prof. Ugo Fava per l'attività di controllo che svolge in forma totalmente gratuita. Per quanto attiene ai risultati economici dell'esercizio, anche nel 2025 l'attività è stata caratterizzata da finanziamenti tali da coprire i progetti previsti; la Fondazione ha gestito il Museo con supporti esterni.

Il patrimonio e le riserve sono interamente investiti nei beni museali; i lavori su beni di terzi sono stati coperti da specifici finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti pluriennali che bilanciano gli ammortamenti calcolati secondo la durata della concessione d'uso.

E' stata posta in essere una buona attività divulgativa pur mantenendo ridotte le esigenze finanziarie, oltre all'apertura al pubblico del Museo.

A consuntivo il bilancio, dopo l'accantonamento di euro 13.130,13 alla riserva a vincolante per decisione degli organi istituzionali, chiude in pareggio.

Lucca, 15/4/2026

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ugo Fava', is written below the title 'Il Presidente'.

Relazione di missione, parte generale (mod C allegato DM 20/3/2020)

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Barsanti e Matteucci si è costituita a Lucca nel giugno 2003 e in tutti questi anni ha contribuito in modo costante e continuativo ad animare la vita culturale di questo territorio cercando di valorizzare la memoria storica di Eugenio Barsanti e Felice Matteucci.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Vedasi relazione annuale in premessa. La fondazione esercita la sua attività nelle attività di interesse generale di cui alle lettere d), e), f) g) h) i) dell'art 5 del D.Lgs. 117/17.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Iscritta alla sezione "altri enti del terzo settore" in data 10/10/2024 al n. 142192. L'ente si qualifica ai fini fiscali come non commerciale.

Sedi e attività svolte

Sede via S.Micheletto 3 Lucca, sede operativa via S.Andrea 56 presso omonimo museo. Per le attività vedasi relazione annuale in premessa.

Dati sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono Fondatori Promotori i seguenti soggetti:

- Rotary Club Lucca;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca;
- CCIAA di Lucca;
- Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- Confindustria Toscana Nord – sede di Lucca;
- ACI Lucca.

Non vengono svolte attività a favore dei fondatori.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), e smi.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Si precisa che la fondazione, ai sensi del novellato art 13, comma 2, del D.Lgs. 117/17, ha adottato lo schema del bilancio per competenza in relazione al fatto di possedere la personalità giuridica, come anche a suo tempo indicato nella nota direttoriale n. 17146 del 15/11/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non presenti.

Cambiamenti di principi contabili

Non effettuati

Correzione di errori rilevanti

Non presenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non presenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	{20}%
Attrezzature	{10}%

Altri beni

{12}%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non presenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non presenti.

Titoli

Non presenti.

Partecipazioni

Non presenti.

Quote associative e apporti da fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

La fondazione ha costituito un fondo per attività istituzionali il cui utilizzo deve essere collegato al mantenimento dell’equilibrio finanziario,

Fondo TFR

Non presente. La Fondazione Barsanti e Matteucci non ha personale dipendente.

Imposte sul reddito

Non presenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto

ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da Banca d’Italia.

La Fondazione non possiede psote di bilancio in valuta diversa dall’euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall’ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dall’ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l’intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l’importo complessivo del debito garantito alla data di

riferimento del bilancio.

La fondazione non ha Impegni, garanzie e passività potenziali.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Voce non presente.

B) Immobilizzazioni - I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Licenza Uso Software	Sito internet	Marchi di fabbrica e commercio	Lavori straordinari su beni di terzi	Lavori su beni di terzi 2022		TOTALE
Valore di inizio esercizio							
Costo	€ 250	€ 3.599		€ 297.401	€ 2.073		€ 303.322
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-€ 250	-€ 3.599		-€ 171.480	-€ 560		-€ 175.889
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ 125.921	€ 1.513		€ 127.434
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizione	€ -		€ -				€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -			-€ 15.653	-€ 187		-€ 15.839
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	-€ 15.653	-€ 187		-€ 15.839
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio al 31/12 esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 110.268	€ 1.327		€ 111.595

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Voce non presente.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Modello Motori x museo	Impianti audio guide	Attrezzature	Mobili e Macch. Ord.Ufficio	Macch. Audio video	Bacheche e Arredi Museo	TOTALE
Valore di inizio esercizio	€ 94.331			€ 896	€ 6.283	€ 182	€ 101.692
Costo	€ 94.331	€ 9.716	€ 851	€ 3.200	€ 13.402	€ 20.864	€ 142.364
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	-€ 9.716	-€ 851	-€ 2.304	-€ 7.118	-€ 20.682	-€ 40.671
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 94.331	€ -	€ -	€ 896	€ 6.283	€ 182	€ 101.692
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -				€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -			-€ 384	-€ 2.513	-€ 78	-€ 2.975
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	-€ 384	-€ 2.513	-€ 78	-€ 2.975
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio al 31/12 esercizio	€ 94.331	€ -	€ -	€ 512	€ 3.770	€ 104	€ 98.717

Dettaglio beni museali	Modello motori piccoli	Modello motorizzato	Motore a scoppio	Motore aria compressa	Motore Bauer	Motore monocilindrico	TOTALE
	€ 11.163	€ 8.316	€ 25.200	€ 21.756	€ 21.064	€ 6.832	€ 94.331
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 11.163	€ 8.316	€ 25.200	€ 21.756	€ 21.064	€ 6.832	€ 94.331

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Vedasi tabelle precedenti.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non effettuate.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non effettuate.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Voce non presente.

Contributi in conto capitale

Voce non presente.

Operazioni di locazione finanziaria

Voce non presente.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Voce non presente.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Voce non presente.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.000		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto *i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce non presente.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di Euro 11.560,73 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 651	€ 42	€ 693
TOTALE	€ 651	€ 42	€ 693

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	61.500						61.500
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	6.156						6.156
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	26.675		13.130				39.805
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	32.831		13.130				45.961
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	716						716
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	716						716
Avanzo/disavanzo d'esercizio							
Totale patrimonio netto	95.047						108.177

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	61.500	A							
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	6.156	B							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.805	B			26.675 13.130	Costo motori museo	Ind. Ind.		
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	45.961								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	716	B							
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	716								
Avanzo/disavanzo d'esercizio									
Totale patrimonio netto	108.177								

A) Fondo di dotazione

B) Riserve di avanzi anni precedenti/accantonamenti utilizzabile per copertura perdite

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			7.055	7.055
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			7.055	7.055

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2025, pari a Euro 7.055, risulta composta da fondi per attività accantonati in precedenti esercizi in ragione delle diverse regole contabili utilizzabili per le spese della fondazione.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Non presente. La Fondazione Barsanti e Matteucci non ha personale dipendente.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			

Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	9.065		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	9.065		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto *i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					9.065	9.605
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti					9.065	9.065

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Voce non presente.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi			€ -
Risconti Passivi pluriennali	€ 125.921	-€ 15.653	€ 110.268
TOTALE	€ 125.921	-€ 15.653	€ 110.268

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti pluriennali sono relativi al contributo in conto spese ristrutturazione imputato in contropartita degli ammortamenti.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	203,80
- Acquisti vari	203,80
2) Servizi	42.810,26
Acqua	101,70
Spese telefoniche	883,34
Energia elettrica	1.485,13
Gas	238,39
- Consulenza legale e revisione contabile	2.080,00
- Consulenze generiche	5.824,00
- Tenuta paghe, contabilità e dichiarazioni fiscali	2.156,96
- Spese bancarie	90,43
- Assicurazione	2.182,80
- Servizi esterni di pulizia	1.208,43
- Servizi esterni di vigilanza	21.180,34
- Manutenzione e riparazione (deducibile 100%)	2.502,90
- Spese varie	2.875,84

La voce servizi esterni di vigilanza è relativa alla custodia e apertura del museo.

5) Ammortamenti	18.814,33
-----------------	-----------

<i>Amm.to lavori straord. su beni di terzi</i>	186,60	
<i>Amm.to lavori su beni di terzi - Museo</i>	15.652,28	
<i>Amm.to mobili e macchine ordinarie d'ufficio</i>	384,01	
<i>Amm.to macchine ufficio elettroniche</i>	2.513,44	
<i>Amm.to arredamento</i>	78,00	
7) Oneri diversi di gestione		191,44
<i>Tari</i>	183,12	
<i>- Multe e ammende indeducibili</i>	8,32	
9) Accantonamento a riserva vincolante per decisione		
degli organi istituzionali		13.130,13

B) Componenti da attività diverse

Voce non presente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Voce non presente.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Voce non rilevante per composizione..

E) Componenti di supporto generale

Voce non valorizzata.

Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità		
FONTI		
avanzo di gestione dell'esercizio		0
decremento delle immobilizzazioni		18.815
incremento riserve		13.131
aumento dei debiti		184
aumento fondo rischi ed oneri		
aumento fondo TFR		
aumento ratei e risconti passivi		
riduzione dei crediti		
riduzione ratei e risconti attivi		
Totale fonti (A)		32.130
IMPIEGHI		
Disavanzo di esercizio		
incremento delle immobilizzazioni		
aumento dei crediti		6.801
aumento attività finanziarie non immobilizzate		-
aumento ratei e risconti attivi		42
utilizzo fondo rischi ed oneri		
riduzione dei debiti		
riduzione ratei e risconti passivi		15.652
Totale impieghi (B)		22.495
Liquidità generata dalla gestione (A-B)		9.634
consistenza liquidità al 31/12/24		1.927
consistenza liquidità al 31/12/25		11.561
incremento liquidità		9.634

Entrate con Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

A) Entrate da attività di interesse generale				75.151
1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori				27.500
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca			13.000	
Confindustria toscana nord			3.000	
Rotary Club Lucca			9.500	
Fondazione Banca del Monte di Lucca			2.000	
4) Erogazioni liberali				15.000
Erogazioni liberali diverse			15.000	
5) entrate 5 per mille				
6) Contributi da soggetti privati				3.300
Paper board alliance			1.000	
Antonelli			300	
Amici di Barsanti & Matteucci			1.000	
Lucar			1.000	
8) Contributi da enti pubblici				13.500
Comune di Volterra			1.000	
Comune di Lucca			6.000	
CCIAA di Lucca			2.000	
ACI Lucca			3.500	
Ordine degli ingegneri			1.000	
10) Altri ricavi, rendite e proventi				15.851
Soprevenienze attive			198	
Contributi pluriennali da terzi (risconto)			15.653	
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				0
1) Da rapporti bancari				
2) Da altri investimenti finanziari				
3) Da patrimonio edilizio				0
4) Da altri beni patrimoniali			0	
E) Proventi di supporto generale				-
1) Entrate da distacco personale			-	
2) Altre entrate di supporto generale				
3) Da utilizzo fondo attività				

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Non presenti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			

Le cariche degli amministratori sono gratuite. L'organo di controllo ha rinunciato al compenso.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il bilancio chiude in pareggio dopo accantonamento alla riserva per gestione museo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Fattispecie non presente

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono presenti dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Attività non effettuate.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Cfr relazione allegata in premessa per le attività; l'andamento economico è correlato alle entrate che a cui sono correlati i costi necessari al funzionamento dell'ente.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Nel corso dell'esercizio si è avuto un riscontro di interesse per la fondazione con l'aumento delle entrate che ha consentito la copertura dei costi e l'imputazione a riserva per gestione museo della differenza. La gestione avviene con attenzione sulla base delle sole risorse disponibili.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento a quanto evidenziato relativamente alle fonti di finanziamento si ritiene che la gestione di manterrà in continuità con gli esercizi precedenti con mantenimento degli equilibri economici e finanziari. Atteso che l'ente gestisce un museo, si stanno ponendo in essere le procedure per il riconoscimento di museo di interesse regionale. Nel corso dell'anno il museo è entrato nel sistema LUCCA VISIT CARD dei musei della città di Lucca.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

La fondazione agisce direttamente con iniziative culturali di studio e divulgazione e con la custodia, la manutenzione e l'apertura al pubblico del Museo "Barsanti e Matteucci" nell'immobile di Via S. Andrea, 56 a Lucca detenuto in regime di comodato d'uso gratuito.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non sono state effettuate attività diverse.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute.

Lucca, 15/4/2026

Il presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Barsanti", is written over a faint horizontal line.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE BARSANTI e MATTEUCCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Barsanti e Matteucci

Premessa

La presente relazione è redatta in conformità alla prassi professionale per gli enti iscritti al RUNTS in quanto la Fondazione è stata iscritta al registro in data 10/10/2024.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta rinviando per i dettagli di quanto realizzato alla relazione allegata alla relazione di missione, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - d) educazione, istruzione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, rivolte: - a soggetti svantaggiati affetti da menomazioni o disabilità psichiche non temporanee; - ai volontari e ai lavoratori degli ETS e degli enti pubblici e privati che operano in detti settori; - a persone che intendano impegnarsi, come lavoratori o volontari, nelle attività degli ETS, al fine di acquisire le adeguate competenze e motivazioni; - ad altri ETS o enti senza scopo di lucro che operano in detti settori;
 - e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;
 - (g) formazione universitaria e post-universitaria;
 - (h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale - finalizzate a sensibilizzare la collettività alle tematiche legate alle disabilità e/o menomazioni psichiche e ai principi, anche costituzionali, di tolleranza, inclusione e non discriminazione e attuate mediante la messa a disposizione della collettività della



museo Barsanti e Matteucci , incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi ma ha ricevuto solo donazioni spontanee anche in sede della visita alla sede della Fondazione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nei limiti possibili attesa la mancanza di modello organizzativo e di un codice etico. Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce da amministratori di fatti censurabili. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo. L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.



3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i membri del Consiglio di amministrazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Presidente. L'organo di controllo prende atto che l'accantonamento al fondo attività istituzionali che non avendo rappresentazione monetaria in attivo potrà essere utilizzato solo a copertura di costi non monetari (tipo ammortamenti).

Conferma che con l'accantonamento operato nel bilancio 2023 il fondo di dotazione e le riserve patrimoniali vincolate sono di importo pari al controvalore in attivo dei beni museali.

Lucca, 26/4/2026

L'Organo di Controllo

(Prof. Dr. Ugo Faya)



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	204	1.055	1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	29.800	17.800
2) Servizi	42.810	34.349	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	15.000	300
5) Ammortamenti	18.814	18.815	5) entrate 5 per mille	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	1.000	-
7) Oneri diversi di gestione	192	8.199	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	13.500	9.920
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	13.130		9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.851	21.296
11) Erogazioni ad altri ETS	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale	75.150	62.418	Totale	75.151	49.316
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1	- 13.102
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
raccolta fondi 2			2) Contributi da soggetti privati	-	-
2) Servizi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a		
3) Godimento beni di terzi			4) Contributi da Enti pubblici		
4) Personale			5) Proventi da contratti con Enti		
5) Ammortamenti			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituale	-	-
2) Oneri per raccolta fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		

4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	1			0	0
Totale	1	-	Totale	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 1	0
1) Materie prime, sussidiarie, di			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	-	-	1) Entrate da distacco personale	-	-
3) Godimento beni di terzi			2) Altre entrate di supporto generale		
4) Personale			3) Da utilizzo fondi ed accantonamenti		13.102
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	13.102
Totale oneri e costi	75.151	62.418	Totale proventi e ricavi	75.151	62.418
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	0	716
			Imposte	-	-
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0 -	0

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2025	2024	proventi figurativi	2025	2024
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale			Totale		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024	PASSIVO	2025	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I- Fondo di dotazione dell'Ente	61.500	61.500
I - Immobilizzazioni immateriali			II- Patrimonio vincolato		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	1) Riserve statutarie	6.156	6.156
2) Costi di sviluppo			2) Riserve vincolate per decisione degli organi	39.805	26.675
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	0	3) Riserve vincolate destinate a terzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili	-	-	III - Patrimonio libero		
5) Avviamento			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	716	716
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			2) altre riserve		
7) Altre	111.595	127.434	IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-
Totale	111.595	127.434	Totale	108.177	95.047
II - Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Terreni e fabbricati			1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Impianti e macchinari	-	-	2) Per imposte		
3) Attrezzature	4.386	7.361	3) Fondo per attività istituzionali	7.055	7.055
4) Altri beni	94.331	94.331		-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			Totale	7.055	7.055
Totale	98.717	101.692	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO		
III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				-	-
Totale	-	-			
Totale immobilizzazioni	210.312	229.126			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
I - Rimanenze:				-	-
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					

1) Verso utenti e clienti			1) Debiti verso banche di cui oltre l'esercizio euro		
2) Verso associati e fondatori	12.000	5.200	2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Verso enti pubblici	-	-	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Verso soggetti privati e contributi Verso enti della stessa rete associativa	-	-	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5)			5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Verso altri Enti del terzo Settore			6) Acconti		
7) verso imprese controllate			7) Debiti verso fornitori	9.066	8.707
8) verso imprese collegate			8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Crediti Tributarî			9) Debiti tributari		175
10) Da 5 per mille			10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	-	-
11) Imposte anticipate			11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
12) Verso altri	-	-	12) Altri debiti		
Totale	12.000	5.200	13) Risorse di terzi		
III .Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			Totale	9.066	8.882
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altri titoli					
Totale	-	-			
IV :Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	11.561	1.927			
2) Assegni					
3) Denaro e valori in cassa					
Totale	11.561	1.927			
Totale attivo circolante	23.561	7.127			
D) RATEI E RISCO NTI	693	651	E) RATEI E RISCO NTI PASSIVI	110.268	125.920
TOTALE DELL'ATTIVO	234.566	236.903	TOTALE DEL PASSIVO	234.566	236.903